

Abbonamento annuo, compresa la trasmissione, per Trieste Corone 36.—; per altri luoghi della Monarchia a-u e per la Germania Corone 44.—.

Gli Uffici di Redazione e di Amministrazione si trovano al secondo piano della casa N. 2 di Piazza della Borsa, Telef. N. 1800.



Presentemente e finché non sia presa altra disposizione, L'Osservatore Triestino, foglio ufficiale per Trieste ed il Litorale, si pubblica giornalmente. Nei giorni dal martedì alla domenica esce alle sette antimeridiane, il lunedì alle dodici meridiane. Singole copie si vendono ora a centesimi dieci.

L'OSSERVATORE TRIESTINO

PARTE NON UFFICIALE

Il ritorno dell'Imperatore

(B) Vienna, 12 febbraio. Sua Maestà l'Imperatore ritornava iersera alle 9 a Baden, reduce dal suo viaggio alla fronte della Transilvania.

L'opera di pace di Brest Litovsk.

(B) Vienna, 11 febbraio. La stampa viennese, occupandosi del significato politico, militare ed economico degli avvenimenti di Brest Litovsk, scrive il rivolgimento nel pensiero di Pietroburgo alla pace con la Ucraina che avrà pure una forte ripercussione sulla guerra d'occidente. Si osserva che, se non formalmente, in realtà è fatta la pace con tutta la Russia e se ne tributano atti di grazie ai negoziatori delle potenze centrali.

La „Neue Freie Presse“ dice che la pace con l'Ucraina è uno sgravio di fianco per le potenze centrali che raccolgono il frutto della propria opera concorde. Saggiamente che la Monarchia potrà ora veramente essere lo Stato pacificatore dell'Europa.

Il „Neues Wiener Tagblatt“ osserva che molto è ancora da fare, ma la pace porterà anche i russi a nuova vita. Spera che anche in occidente si faranno sentire voci di senso e di conversione.

La „Reichspost“ rileva che in oriente l'accercchiamento militare ed economico è spezzato e questo fatto è di buon augurio per la pace generale.

I giornali notano che la pace con l'Ucraina è pace democratica, pace della politica austro-ungarica e ad un tempo atto di nascita del nuovo Stato con il quale la Monarchia vuol vivere in amicizia. I confini fra l'Ucraina e la Polonia saranno tracciati da una Commissione mista. Anche la popolazione polacco-rutena di Chelm potrà esprire i suoi postulati di pertinenza politica. Non doversi esagerare la portata del sollievo economico, ma essere certo che l'Ucraina serba tuttora copiose scorte dei raccolti di due anni, sì che sarebbe disponibile un milione di tonnellate.

(B) Vienna, 12 febbraio. L'i. r. „Tel. Korr.-Bureau“ ha da Brest Litovsk: Il ministro degli esteri conte Czernin parte oggi nel pomeriggio da Brest Litovsk e giungerà mercoledì 13 corrente alle 3 pom. alla stazione della Settentrionale in Vienna.

(B) Vienna, 12 febbraio. L'i. r. „Tel. Korr.-Bureau“ ha da Brest-Litovsk 11: Oggi s'è dato il pranzo d'addio delle missioni diplomatiche inviate a Brest Litovsk per le trattative di pace. Il ministro degli esteri conte Czernin vi tenne un discorso a nome delle Delegazioni degli alleati e dei delegati ucraini e ringraziò il maresciallo principe Leopoldo di Baviera della ospitalità da lui offerta presso il Comando dell'Est.

Il Maresciallo rispose con calde parole, rilevando l'importanza dell'opera di pace compiuta a Brest Litovsk.

Tutte le Delegazioni partono fra oggi e domani.

(B) Vienna, 11 febbraio L'i. r. „Tel. Korr.-Bureau“ ha da Brest Litovsk:

Alla mensa degli ufficiali del Comando Est durante la cena del 9 corr. il comandante in capo principe Leopoldo di Baviera pronunciò il seguente discorso:

Nella vita dei popoli v'hanno giorni che s'incidono a punta d'oro negli annali della storia. Uno di questi giorni è quello d'oggi 9 febbraio 1918 che nelle prime ore del mattino ci ha recato in dono la pace con la bella e ubertosa Ucraina.

Dopo tre anni e mezzo di una guerra che sosteniamo con i nostri fedeli alleati per la vita e per la morte contro quasi tutto il mondo è questa la prima pace!

Fiorisca a noi e ai nostri alleati in tempo non lontano la pace anche sulle altre fronti, una pace che garantisca un prospero avvenire ai nostri popoli!

Per esprimere questi sentimenti vi invito a vuotare i calici alla salute dei nostri Sovrani e a quella dei nuovi amici.

Il Maresciallo chiuse con „urrà“ all'Imperatore Carlo, all'Imperatore germanico, al Sultano e al Re dei bulgari, infine alla bella, rigogliosa Ucraina.

(B) Vienna, 12 febbraio. Il „Fremden-Blatt“ osserva che con la dichiarazione di Trotzki la guerra con la Russia è in realtà finita e con essa è finita una delle fasi più spaventevoli della storia. La Russia non vuole per principio un trattato di pace, intendendo che i destini dei territori occupati siano determinati per plebiscito dopo lo sgombero, cosa inaccettabile per le potenze centrali, come lo dimostrano gli avvenimenti in Finlandia e nell'Ucraina.

Il Trotzki ben sapendo che il popolo russo incalza irresistibilmente per avere la pace, ha pensato di dichiarare finito lo stato di guerra senza formale trattato. Noi — dice il giornale — possiamo darci paghi anche di questa soluzione. I nostri prigionieri verranno liberati e a mezzo delle Comis-

sioni delle due parti si giungerà pure a parziali comunicazioni pacifiche e infine a una pace formale.

Bisogna tener conto delle esigenze pratiche e appunto per questo i nostri delegati si sono astenuti dal fare una dichiarazione sulla fine dello stato di guerra. Quanto avviene in Russia, nella Finlandia e nella Ucraina ha tale aspetto che non sappiamo se non andrà frustrato quanto ci ripromettiamo dalla pace con l'Ucraina.

La pace non sarà turbata, ma noi non dobbiamo legarci con una dichiarazione per non offrire a Pietroburgo una garanzia per tutti i casi. Per noi si trattava, dopo quaranta mesi, di ottenere quanto è pratico, necessario e utile.

(B) Sofia, 11 febbraio. Il Governo ha comunicato al Sobranje un dispaccio del Dr. Radoslavov il quale, notificando la dichiarazione del Trotzki, si felicita con la nazione bulgara per la pace con la Russia.

Il telegramma fu accolto con entusiastici applausi e si levò la seduta in segno di esultanza.

(B) Vienna, 12 febbraio. Nel duomo di Santo Stefano, addobbato a festa, si è celebrato, per la conclusione della pace con la Ucraina, presente la Coppia imperiale, un solenne ufficio divino che si è chiuso con l'inno popolare e dopo il quale si misero a sonare le campane di tutte le chiese di Vienna.

La guerra.

(Notizie dell'i. r. „Tel.-Korr.-Bureau“).

La guerra con l'Italia.

Vienna, 12 febbraio. Si comunica ufficialmente in data d'oggi:

„Teatro della guerra con l'Italia. Sull'altipiano dei Sette Comuni e nel territorio del Monte Asolone viva attività delle artiglierie. A nord di Val Stagna le nostre truppe cacciarono il nemico dalle sue posizioni. In tale incontro si fecero prigionieri 6 ufficiali e 170 uomini.

Il Capo dello Stato maggior generale.“

Il comunicato germanico.

Berlino, 12 febbraio. La „Wolf“ comunica:

„Fronte italiana. Sull'altipiano dei Sette Comuni durante la giornata vivo duello d'artiglieria. In un attacco locale truppe austro-ungariche epurarono punti di sostegno del nemico sul versante meridionale del Sasso Rosso e vi fecero prigionieri 6 ufficiali e 170 uomini.

Il primo Quartiermastro generale de Ludendorff.“

Sui teatri di guerra della Germania.

Berlino, 12 febbraio L'Agenzia Wolff annunzia: Dal Quartier generale si comunica in data d'oggi:

Teatro occidentale. (Gruppi d'esercito del maresciallo generale di campo principe Ruperto di Baviera e del Principe ereditario germanico). In molti punti della fronte azione delle artiglierie. Reparti di fanteria operano felici esplorazioni a sud di St. Quentin e alla sponda orientale della Mosa nel bosco di Caubères e vi fecero prigionieri.

Gruppo di esercito del maresciallo generale di campo duca Alberto del Württemberg). Fra Flirey e la Mosella combattimento di artiglieria e a mine che stamane si è insapito particolarmente nella regione di Remonauville.

Teatro orientale. La situazione militare alla fronte verso la gran Russia e la Rumenia è invariata.

Dalla fronte macedone niente di nuovo.

Il primo Quartiermastro generale de Ludendorff.“

In Germania.

Berlino, 12 febbraio. („Wolf“). Il cancelliere conte Hertling e il segretario di Stato Dr. Kühlmann si recano domani al Gran Quartiere generale a presentare relazione all'Imperatore.

La nuova guerra dei sottomarini.

Berlino, 12 febbraio. La „Wolf“ comunica:

Nel Mediterraneo orientale e alla costa occidentale inglese nostri sottomarini affondarono altri natanti per 18.000 tonnellate.

Guerra aerea.

Berlino, 12 febbraio. La „Wolf“ comunica:

Nel gennaio il nemico operò 31 attacchi aerei sul patrio territorio germanico, 15 dei quali sul territorio industriale lorenese-lussemburghese, 14 su città al rip della Germania. Se anche per il tempo più propizio il numero degli attacchi segnò un aumento

rilevante in confronto con il mese precedente (13 attacchi), i danni e le perdite furono fortunatamente inferiori. Le vittime furono in tutto 5 morti e 9 feriti. I danni materiali furono irrilevanti. Le bombe lanciate su opere dell'industria dell'armamento non provocarono interruzioni d'esercizio degne di nota. In quegli attacchi il nemico ci rimise 5 aeroplani.

Dalla Russia.

Lugano, 11 febbraio. L'Agence des Balcans“ ha da Pietroburgo che da qualche giorno centinaia di operai lavorano a riparare le facciate e i locali interni del palazzo dell'ambasciata germanica danneggiato nel 1914.

Sofia, 12 febbraio. L'ufficiosa „Vojenni Izvestia“ ha da Babadag: La Repubblica turco-tartara del Volga-Ural s'è proclamata autonoma. Essa comprenderà i Governatorati dell'Ural, di Kasan, parte del Governatorato di Samara e di più Orenburg e Perm.

Pietroburgo, 10 febbraio. Si pubblica il seguente decreto sull'annullamento dei prestiti dello Stato, approvato il 3 corr. dal Comitato esecutivo centrale:

1. Tutti i prestiti dello Stato contratti dai Governi della borghesia vengono dichiarati nulli dal 1. dicembre 1917 vecchio stile. I tagliandi del dicembre non vengono più pagati.

2. Sono pure invalidate tutte le garanzie date da quei Governi per prestiti di varie imprese.

3. Tutti i prestiti esteri vengono annullati assolutamente e senza eccezione.

4. Obbligazioni a breve scadenza restano in vigore. Percentuali non si pagano. Le obbligazioni stesse hanno valore di buoni di credito.

5. Cittadini meno abbienti che possiedono prestiti interni fino a 10.000 Rubli vengono indennizzati con una quota del nuovo prestito della Repubblica federale socialista russa.

6. Prestiti nelle Casse di risparmio dello Stato e i relativi interessi sono intangibili. I prestiti annullati che trovansi in possesso delle Casse di risparmio vengono assunti quale debito della Repubblica.

7. La direzione delle liquidazioni dei prestiti spetta al Supremo Consiglio economico.

8. L'esecuzione incombe alla Banca dello Stato.

9. L'accertamento dei meno abbienti sarà opera di apposite Commissioni. Queste hanno diritto di annullare i risparmi nell'intero ammontare, quando non siano stati conseguiti con il lavoro, quant'anche non archino la somma di 5000 Rubli.

Sulla nazionalizzazione della flotta mercantile si pubblica la notificazione seguente:

Tutte le imprese di navigazione appartenenti a società per azioni, case commerciali o grandi imprenditori vengono dichiarate proprietà nazionale della Repubblica in virtù di decreto del Consiglio del popolo. Si fa eccezione per piccoli natanti particolarmente determinati.

Si pubblica pure il disegno di un decreto sulla confiscazione di capitali in azioni delle banche private già esistite. Tutti quei capitali vengono interamente confiscati e consegnati alla Banca popolare della Repubblica russa. Tutte le azioni bancarie vengono annullate e si sospende ogni versamento di dividendo. Con la denominazione di Commissariato del popolo alle finanze si fonda un Collegio di finanza.

Berlino, 11 febbraio. („Wolf“). In un radiogramma da Zarskoje Selo „A tutti“ il Commissario russo agli esteri, considerando inammissibile che l'Inghilterra applichi l'obbligo di coscrizione nell'esercito inglese ai cittadini russi, incarica il plenipotenziario in Londra di fare rimostranze al Governo inglese, invitando a comunicare quali pratiche intenda di fare in vista delle convenzioni concluse in proposito con il Governo del Kerenzky.

Il plenipotenziario esprimerà pure la speranza che su questo terreno non si verrà a malintesi fra Inghilterra e Russia e che l'Inghilterra si asterrà da misure atte a portare a malintesi.

Intesa e Rumenia.

Parigi, 11 febbraio. Secondo l'„Echo de Paris“ a Parigi non si hanno notizie sulle intenzioni della Rumenia. Il giornale invoca l'aiuto del Giappone quale unico rimedio all'impotenza degli alleati.

Il „Petit Journal“, organo del ministro Pichon, tenta con argomenti militari di persuadere la Rumenia della necessità di restare a fianco degli alleati; esso assicura che, cedendo, la Rumenia non farebbe che ingrandire l'avidità della Quadruplice alleanza.

Nella Finlandia.

Stoccolma, 11 febbraio. Il terrorismo della Guardia Rossa a Vyborg va prendendo forme indescrivibili. Quasi tutte le case private sono saccheggiate e i viveri rubati, così che i non rossi vedonsi esposti alla fame.

Le atrocità dei Rossi funestano tutte le parti del paese dove hanno in mano la forza.

In America.

Berna, 11 febbraio. Secondo la „Tribune“ di Chicago in seno alla Commissione parlamentare per l'esame delle ragioni del ritardo dell'armamento dell'esercito americano il senatore democratico Chamberlain ha accusato il segretario alla guerra Parker di avere ingannato il popolo americano con la sua nuova dichiarazione sulle truppe disponibili degli Stati Uniti e di avergli fatto credere erroneamente che le truppe fossero equipaggiate a sufficienza e che tutta la situazione fosse rosea.

Il Parker ha obiettato di aver solo detto che i bisogni urgenti delle truppe in Francia erano coperti. Delle lacune certo enormi nell'equipaggiamento delle truppe non ha parlato a bella posta, non avendo ritenuto ben fatto di far sorgere nel popolo dubbi che il Governo non ritiene fondatai.

La Commissione ha però contestato che le truppe in Francia abbiano il necessario equipaggiamento.

CRONACA

Onorificenze sovrane. Sua Maestà l'Imperatore ha conferito: al provveditore del Vicariato di Mavhinja Francesco Svara, in riconoscimento di contegno valoroso e particolarmente patriottico e tutto abnegazione in faccia al nemico, la Croce d'oro del merito con la corona al nastro della medaglia al valore con le Spade; al curato di Nabresina Giuseppe Vedopivec, in riconoscimento di atti compiuti con particolare patriottismo e con tutta abnegazione in faccia al nemico, la Croce di oro del merito con la corona al nastro della medaglia al valore;

alla candidata del Convento delle Orsoline in Gorizia Paola Ferjančič, in riconoscimento di opera eminente e tutt'abnegazione nel servizio sanitario e di contegno valoroso in faccia al nemico, la Croce di argento del merito al nastro della medaglia al valore con le Spade.

La notificazione di patrimoni di cittadini dell'estero nemico. La Ordinanza del Ministero complessivo del 31 ottobre 1917, B. L. I. N. 439, dispone che il patrimonio che si trova in Austria di ragione di cittadini dell'estero nemico e il patrimonio di cittadini austriaci che si trova all'estero nemico devono venire notificati a quella Camera di commercio e d'industria nel cui distretto si trova la persona obbligata alla notificazione.

Quale estero nemico nel senso di quella Ordinanza s'intendono il Belgio, la Gran Bretagna con l'Irlanda, la Francia, l'Italia, il Portogallo, la Rumenia, la Russia e la Serbia, inclusi le loro colonie e i loro possedimenti, eccettuato però il regno di Polonia. Persone giuridiche e Società sono parificate ai cittadini dello Stato nel quale hanno la loro sede.

Le notificazioni vanno fatte entro il 15 corrente su appositi formulari, esenti da bollo, che vengono forniti dalle rispettive Camere di commercio e d'industria.

Sono soggetti all'obbligo di notificazione: Cittadini dell'estero nemico che hanno il loro domicilio in Austria — esclusi i prigionieri di guerra — per quanto riguarda tutto il loro patrimonio che si trova in Austria; coloro che amministrano o hanno in custodia valori patrimoniali che si trovano in Austria e appartenenti a cittadini dell'estero nemico; coloro che sono debitori per prestazioni in denaro, carte di valore o merci di un cittadino dell'estero nemico che si trova fuori dell'Austria; i direttori o gerenti di una impresa che si trova in Austria e alla quale sono interessati cittadini dell'estero nemico e in fine tutti i cittadini austriaci per quanto riguarda il loro patrimonio che si trova all'estero nemico.

Alla notificazione non sono obbligati soltanto i custodi o gli amministratori destinati per contratto o dalle Autorità, ma anche quelli che per formale incarico dei cittadini dell'estero nemico o per propria iniziativa e ereditano di fatti in qualsiasi guisa la sorveglianza sull'oggetto di patrimonio del cittadino dell'estero nemico.

L'obbligo alla notificazione è però fondato da per sé per coloro che, per esempio, tengono le chiavi del quartiere di un cittadino dell'estero nemico partito oppure che pagano le imposte e le tasse del suo possesso oppure che sorvegliano o in altro modo simile salvaguardano gli interessi della persona assente e del patrimonio lasciato in Austria.

L'omissione della notificazione è passibile delle punizioni previste dal § 2 della Legge del 24 luglio 1917, B. L. I. N. 307, cioè multe fino all'importo di 20.000 Cor. e pena d'arresto fino a sei mesi. A richiesta della persona obbligata alla notificazione la competente Camera di commercio e d'industria può concedere una dilazione per la presentazione del formulario di notificazione.

Ufficio dei carboni presso l'i. r. Luogotenenza in Trieste. — Distribuzione di carbone di legno, 10 kg la tessera. Tessera rossa: Città nuova.

N. 1046—1245 (cifra al margine 6) domani in Via Scussa 12 (cent. 84 il kg).

Distribuzione di carbone di legna. 10 kg per tessera. Tessera gialla. San Vito. N. 931—1180 (cifra al margine 5) domani in Via Montfort 6 (cent. 84 il kg). — Città nuova. N. 1—200 (cifra al margine 5) il 15 corr. in Via Scussa 12 (cent. 84 il kg).

Distribuzione di carbone fossile, 20 kg la tessera. Tessera azzurra. S. Vito. N. 572—782 (cifra al margine 18) domani in Via dei Fabbri 3 (Cor. 1:39 per 10 kg). — Città nuova. N. 134—562 (cifra al margine 22) domani in Via S. Anastasio 9 (Cor. 1:39 per 10 kg). — San Giacomo. N. 861—995 (cifra al margine 21) domani in Via Montecchi 4 (Cor. 1:39 per 10 kg) e N. 996—1145 (cifra al margine 21) domani in Via Giuliani 12 (Cor. 1:39 per 10 kg). — Chiarbola superiore. N. 214—249 (cifra al margine 17) e N. 1—133 (cifra al margine 18) domani in Via del Rivo 10 (Cor. 1:39 per 10 kg). — Servola. N. 119—300 (cifra al margine 7) domani in Servola 508 e N. 309 474 (cifra al margine 7) domani in Servola 129 (Cor. 1:59 per 10 kg).

Servizio di Posta. Con il 9 febbraio a. c. è stato chiuso temporaneamente l'Ufficio di Posta di Lanišče (distretto di Gorizia) causa mancanza di personale.

„Osterr.-ung. Kriegskorrespondenz“. Il N. 114 (del 7 febbraio) di questa Corrispondenza si apre con un quadro lagunare in guerra e narra poi gli atti compiuti dal reggimento di Kremsier alla fronte sul Piave, quelli di una brava batteria nella Polonia russa e una festa di bersaglio e di giuoco di birilli alla fronte.

L'annesso Supplemento economico N. 26 offre il seguente contenuto: Una crisi nel commercio della Polonia — Le perdite degli Stati scandinavi ad opera dei sottomarini — La coltivazione dell'ortica in Danimarca — Per ora non si pensa a un prestito a lotteria in Inghilterra — L'industria di Varsavia nel quarto anno di guerra — Le condizioni della vita a Pietroburgo — Lanti incroci di guerra delle Compagnie italiane di navigazione — L'America quale principale produttore di carbone per il bisogno universale — Fondazione di un Consiglio d'incetta degli alleati.

Consorzio di credito e risparmio fra vetturati. Questo consorzio registrato a garanzia limitata terrà il suo Congresso generale ordinario nella sede sociale di Via S. Maurizio. N. 13 mercoledì 20 corrente alle 8 pomeridiane. All'ordine del giorno figurano i resoconti e i bilanci delle gestioni 1914, 1915, 1916 e 1917 e la nomina della Direzione, dei revisori e dei supplenti.

Largizioni. Alla Comunità Greco-Orientale sono pervenute dalla famiglia Haggiconsta per onorare la memoria del compianto signor Giovanni barone de Ralli Cor. 50.— e dal signor Alessandro P. Basili Cor. 30.— a favore di connazionali poveri.

Concerto vocale-strumentale. Stasera alle 7:30 nella sala della Lega patriottica della gioventù triestina il maestro L. Garzaner darà un concerto di canto e piano con la cooperazione del tenore concittadino Giusto Dolci e del mezzo soprano signorina Maria Sfris.

Il programma reca i nomi: Tosti, Boito, Golefroid, Halevy, Palloni, Moszkovski, Lombardi, Donizetti e Garzaner.

Lotteria austriaca a class. Nel- l'estrazione di ieri della Lotteria austriaca a class. il N. 115 103 vince Cor. 40.000, il N. 25 652 vince Cor. 30.000, il N. 98.780 vince Cor. 10.000; vincono ciascuno Cor. 5000 i N. 28754, 34688, 68200, 79033 e 86497.

Stampati di cui è stata proibita la dif- fusione.

Dall'i. r. Tribunale provinciale di Lubiana: il N. 29 del periodico „Slovenski Narod“, del 5 febbraio 1918 e il N. 6 del periodico „Domoljub“, del 7 febbraio 1918. Dall'i. r. Direzione di Polizia in Vienna: il N. 1256 del periodico „La semaine littéraire“, stampato a Ginevra nel 1918; il periodico „Les Annales des Nationalités“, stampato nella tipografia Léman in Losanna 1918, e il N. 22 del periodico „Die Versöhnung“, stampato da Fr. Ruedi in Losanna 1917.

Dal Foglio ufficiale della „Wiener Zeitung“, N. 33 del 10 febbraio 1918.

PARTE ECONOMICA

Il disegno di legge sull'economia dell'elettricità. Come già brevemente annunziato, il Governo ha presentato alla Camera dei deputati un disegno di legge sull'economia dell'elettricità.

Il disegno di legge si divide in cinque capitoli e contiene: Disposizioni generali: disposizioni di diritto materiale sulle imprese di elettricità e impianti propri; procedura; norme per impianti telegrafici; norme di esercizio e norme d'esecuzione. Il punto più importante sta nella volta della ricerca dei diritti e dei doveri delle imprese d'elettricità (cioè imprese per la produzione o per la distribuzione di energia elettrica allo scopo di fornirla a terzi) le quali devono essere i capisaldi della fornitura generale secondo un piano d-terminato, mentre gli impianti pro-

pri dovranno coprire principalmente il bisogno di singoli esercizi e di singoli consumi. La fondazione delle imprese di elettricità è legata sempre ad un permesso dello Stato, la concessione, per quella degli impianti propri invece si richiede la concessione soltanto sotto determinate premesse.

Il disegno di legge concede in prima linea alle imprese di elettricità il diritto di conduttura, qualora tecnicamente o economicamente inevitabile questo diritto viene ampliato con quello dell'espropriazione. La delimitazione del territorio di servizio deve assicurare il rifornimento d'elettricità secondo piani determinati con riguardo agli interessi delle imprese ed anche di quelli delle Officine comunali esistenti. Premessa un'influenza efficace dell'Amministrazione dello Stato sulla gestione, alle imprese si potranno concedere, in casi singoli, parecchie facilitazioni finanziarie, particolarmente allo scopo di renderne possibile la finanziamento e assicurarne una corrispondente redditività.

Gli obblighi particolari corrispondenti ai particolari diritti comprendono l'obbligo del compimento delle costruzioni, l'obbligo di esercizio e l'obbligo di contratto; con una determinata altezza di tariffa deve venire assicurata la fornitura regolare ai circoli dei consumatori. Disposizioni sull'uniformità tecnica degli impianti devono rendere possibile l'allacciamento e il reciproco aiuto ad imprese vicine e il divieto del monopolio d'installazione deve assicurare la libera concorrenza dell'industria degli installatori.

Imprese le quali richiedono facilitazioni che sorpassano i diritti di conduttura sono soggette al versamento di una parte degli utili allo Stato e al diritto di riscatto entro 25 anni. Il diritto di devoluzione subentra allorché, spirato il termine della concessione, non ne viene impartita una ulteriore.

Agli impianti propri si possono anche concedere diritti di conduttura e di espropriazione, i loro obblighi però sono in sostanza un semplice adattamento al sistema generale di fornitura d'elettricità. La procedura nell'impartire le concessioni e i permessi di fabbrica si basa sul principio della concentrazione di competenza e di procedura; le pertrattazioni di diritto dell'elettricità vengono tenute contemporaneamente a quelle circa il diritto sulle acque, il diritto industriale ed altre simili e la decisione viene presa anche nello stesso tempo con le altre decisioni. Il disegno di legge prevede una serie di disposizioni per abbreviare e sollecitare la procedura secondo le vedute moderne.

Agli impianti telegrafici oltre al diritto di conduttura viene concesso il diritto di espropriazione nella stessa misura che alle imprese d'elettricità.

Il disegno di legge è accompagnato da una esauriente ed ampia motivazione la quale contiene nella sua parte generale una esposizione delle premesse di economia politica e gli scopi della legge, nella parte dettagliata spiega le singole disposizioni della legge. In una appendice sono riprodotte le norme più importanti delle leggi estere su impianti d'elettricità, e una seconda appendice contiene un prospetto delle misure di polizia dell'elettricità negli Stati della Federazione germanica.

Una proposta di coniazione di nuove monete spicciolate e di emissione di banconote. La Commissione parlamentare al bilancio ha presentato una relazione sulla proposta del membro della Camera dei Signori Dr. cavaliere de Wittek e consorti concernente la coniazione di nuove monete spicciolate da 25 e da 50 centesimi e l'emissione di banconote da 5 Corone.

La Commissione ha deliberato a voti unanimi di raccomandare al Governo la emissione quanto più sollecita possibile di banconote da 5 Corone. A quanto dice la relazione, le disposizioni all'uso dovrebbero essere tanto più facili in quanto la Banca austro-ungarica già nell'agosto 1914 aveva aderito all'eventuale emissione di consimili banconote e giusta informazioni attinte in Ungheria l'adesione del Governo ungherese non dovrebbe cozzare contro difficoltà.

La Commissione al bilancio conclude: „Il Governo viene invitato a disporre, di concerto con il Governo ungherese: La fabbricazione e l'emissione di banconote da 5 Corone quanto prima possibile a mezzo della Banca austro-ungarica; che vengano coniate al più presto e messe in circolazione in una quantità sufficiente per i bisogni del movimento dei pagamenti in contanti monete spicciolate da 2 e da 20 centesimi; che tosto che le circostanze lo permetteranno venga coniate e messa in circolazione in quantità corrispondente ai bisogni del movimento del denaro una moneta da 50 centesimi; infine che dopo subentrate le condizioni normali in epoca adatta venga presa in considerazione e vengano prese le necessarie disposizioni per la coniazione di monete spicciolate da 5 e da 25 centesimi“.

Bankverein di Vienna. Nel congresso generale straordinario tenuto ieri dal Bankverein di Vienna si approvarono le proposte del Consiglio d'amministrazione concernenti l'aumento del capitale in azioni da 150 a 180 milioni.

Borsa degli effetti. (B) Vienna, 12 febbraio. All'impetuoso movimento al rialzo della Borsa di ieri è succeduta oggi la naturale reazione che si fece sentire più forte nominatamente nella coulisse. Le transazioni ebbero un'apertura piuttosto ferma. In carte della coulisse si fecero vendite che provocarono per le primarie carte bancarie un ribasso di Cor. 6, per carte delle Ferrovie dello Stato di Cor. 21 e per le azioni montanistiche di Cor. 22. Valori dei tabacchi turchi apersero con un rialzo di Cor. 27, ma successivamente ne perdettero 29. Le transazioni procedettero calme su tutta la linea con tendenza costantemente debole. Anche nel recinto prevalse l'offerta senza che vi si venisse a vivo movimento. Il mercato d'impiego era calmo e sesto.

Notizie di Borsa. Trieste 11 febbraio 1918. La tendenza nelle transazioni private a Vienna era da principio ferma quasi per tutte le cate-

goria di valori con forti sbalzi nei prezzi. Continuano ad essere trascurati solamente quelli di armamento. Dopo i primi acquisti subentrò più calma e vennero eseguiti molti realzi di utili e la chiusa era più debole. Invariati i valori d'impiego. Divise e valute stazionarie.

Alla nostra Borsa fermi i valori dinavigazione sull'aumento a Vienna. Pochi affari negli altri.

Borsa di Parigi. Tendenza calma. Rendita francese 57.50, Rendita spagnuola 118.—, Rendita turca 84.15, Banca di Parigi 998, Rintanto 1798, Credit Lyonnais 1086, Debeers 264—, Randmines 82.—.

Borsa di Londra. Tendenza calma. Consolidato 54 1/2, Argento 43.—, Rendita giapponese 72 1/2, Sconto di piazza 4 1/2.

Nuova York. Cambio Londra 472.—, Cambio Parigi 572 1/2, Argento 86 1/2.

Corsi di liquidazione per gli scambi fra partecipanti alla Centrale per mezzi di pagamento esteri.

Table with columns: City, Denaro, Merce. Includes Amsterdam, Berlino, Bucarest, Nuova York, Sofia, Zurigo, Cristiania, Copenaghen, Stoccolma, Costantinopoli, Varsavia.

Table with columns: City, Denaro, Merce. Includes Marchi, Lei, Leva, Rubli, Svizzere, Turche, Dollari, Lire.

Table with columns: City, Denaro, Merce. Includes Olanda, Danimarca, Svezia, Norvegia, Svizzera, Austria-Ungheria, Bulgaria, Turchia, Spagna.

ATTI UFFICIALI

Präs. 686 13 e/18 914

Editto. Si porta a pubblica conoscenza che l'i. r. notaio Dr. Giacomo Biscontinini in Montona cesserà dalle attuali sue funzioni con il giorno 29 aprile 1918 per riprenderle nel giorno 1. maggio 1918 nella sua nuova sede a Capodistria.

Trieste, 7 febbraio 1918. Dalla Presidenza dell' i. r. Tribunale d' Appello pel Littorale.

Vendita 906 di pacchi postali inesitabili.

La vendita del contenuto dei pacchi acclusi appar § 3 della Ordinanza del Ministero dell' 8 dicembre 1914. B. L. I. N. 342, Boll. Ord. Prov. e T. N. 164, seguirà d' ora innanzi secondo i seguenti principi:

1) I pacchi custoditi da più di 6 mesi (Ord. Min. Comm. N. 72 del 15 ottobre 1917, Boll. Ord. Prov. e T. M. 71) presso il dipendente Ufficio delle spedizioni giacenti, verranno venduti immediatamente, gli altri susseguentemente, osservando il termine di custodia di 6 mesi.

2) Le norme dei §§ 195 e 211 del Regolamento postale saranno applicate analogamente fissando però il termine di custodia del ricavato sino al 31 dicembre 1921.

3) Le spedizioni di posta-lettere e le lettere di valore restano in custodia fino a nuovo ordine.

Le suesposte disposizioni vengono rese di pubblica ragione con riferimento al § 5 del Regolamento postale del 22 settembre 1916. B. L. I. N. 317 — 1916 e con richiamo all' articolo IV dell' Ordinanza d' introduzione al succitato Regolamento postale. (N. 4375-3 - 1918)

Trieste, 1. febbraio 1918. I. r. Direzione delle Poste e del Telegraf.

III-22/32-17. Notificazione.

Ai sensi della legge 25 ottobre 1896 N. 220 B. L. I. l' i. r. Amministrazione delle Imposte I ha depositato presso il Magistrato civico, quale Autorità comunale, degli ordini di pagamento d' imposta sulla rendita, sui profitti di guerra e di garanzia per detta imposta, nonché inviti a produrre la fassione per l' imposta generale sull' industria che non poterono essere intimati per l' irreperibilità dei destinatari sotto elencati, i quali vengono perciò invitati a ritirare dalla cancelleria della III Sezione registrale (I p. porta N. 50) nelle ore d' ufficio i corrispondenti ordini rispettivamente diffide di pagamento, mentre in difetto, decorso il termine di quattro settimane dalla pubblicazione della presente notificazione, la intenzione si riterrà come debitamente effettuata.

Biaggini Giovanni, Cavalieri Cesare, Gannoni Teodoro Luigi fu Gov. Martino, Maiani Federico, Raffapulo Caralumbo, Ropnik Riccardo, Samaja Geppino, Silvestri Antonio, Tolusso Luigi fu Antonio, Tositti Pasquale, Venezian Giuseppe di Felice, Zennaro Clemente.

Trieste, 8 febbraio 1918. Il f. di Commissario governativo della città immediata dell' Impero Trieste.

EDITTI

C V 31/18-1 915

Editto. Contro Cesare Visintini, d'ignota dimora, fu prodotta presso l' i. r. Giudizio distrettuale in affari civili in Trieste da Bussan Antonio, una petizione per Corone 616.

In base a questa petizione venne fissata udienza per il giorno 16 febbraio 1918, alle ore 9.30 antim. nella stanza N. 4, di questo Giudizio.

A tutela dei diritti di Cesare Visintini viene deputato a curatore il signor avvocato Dr. Marchich in Trieste.

Questo curatore rappresenterà nella preindcata causa civile il convenuto a pericolo e spese di lui fino a tanto che egli si insinuerà in Giudizio o nominerà un procuratore.

Trieste, 6 febbraio 1918. I. r. Giudizio distrettuale in affari civili, Sez. V.

E IX 124-17-18 861

Editto d'incanto.

In base alla proposta della parte procedente Banca Triestina—Istriastra contro Arcangelo D' Agnolo, si terrà il giorno 28 febbraio 1918 alle ore 10 antim. presso questo Giudizio, camera N. 48, l'incanto delle seguenti realtà sulla base delle condizioni che vengono con ciò approvate

Libro fondiario: Chiadino (città), P. T. 817, casa d'abitazione N. pol. 717 di Via Michelangelo Buonarroti, con tettoia, pozzo, altalena, pergolata e padiglione nonché giardino.

Valore di stima: Cor. 3744.55.

Offerta minima: Cor. 18722.58.

Al di sotto dell'offerta minima, non avrà luogo la vendita.

Trieste, 17 gennaio 1918. I. r. Giudizio distrettuale in affari civili, Sez. IX.

Cg VI 140-17-2. 885

Oklic.

Zoper Iežeco zapuššino Antonijo ia Marijo Krišček od Jurija pokojnega Stmona, se je podala pri c. kr. okrajni sodnji za civilne stvari v Trstu po Mariji Kljun rojena Gombač v Škedenju 445, 2. Anton Gombač pok. Jakoba Sv. M. M. Sp. 729, 3. Ivanka Petronio roj. Gombač pok. Jakoba, Sv. Marija Magdalena Spodnja št. 729, vsi zastopani po odvetniku dr. O. Rybar v Trstu, tožba zaradi priznanja in vknjižbe lastninske pravice,

Na podstavi tožbe se določa prvi narok za usno sporno razpravo na dan 14. februarja 1918 ob 10. uri pri spodaj podpisani sodnji v izbi št. 3.

V obrambo pravic gori navedene se postavlja za skrbnika gospoda Antona Miklavca p. d. Kžčnu pri Sv. Mariji M. Spodnji.

Ta skrbnik bo zastopal gori navedeno v oznameujeni pravni stvari na nevarnost in stroške.

Trst, 4. februarja 1918.

C. kr. okrajna sodnja za civilne stvari.

Cwa 24-17-1. 901

Editto.

La Banca commerciale Triestina, Filiale di Gorizia, ora a Vienna con il Dr. Ottone Taddei ha prodotto contro Favetti Pietro e Maria e Stica Edoardo di ignota dimora, per Cor. 2200 la petizione cambiaria.

Sopra questa petizione venne rilasciato il precepto di pagamento cambiario.

A tutela dei diritti del convenuto (dei convenuti) viene deputato a curatore il signor avvocato Dr. Pavletić a Lubiana.

Questo curatore rappresenterà nella preindcata causa civile il convenuto (i convenuti) a loro proprio pericolo e proprie spese fino a tanto che essi si insinueranno o si nomineranno un procuratore

I. r. Tribunale circolare di Gorizia, ora a Lubiana, 4 febbraio 1918.

Cwa 4-17-1. 900

Editto.

La Banca commerciale Triestina, Filiale di Gorizia, ora a Vienna con il Dr. Ottone Taddei ha prodotto contro Settomini Giacomo, Colautti Vittorio e Miniussi Lorenzo di ignota dimora, per Corone 900 la petizione cambiaria.

Sopra questa petizione venne rilasciato il precepto di pagamento cambiario.

A tutela dei diritti del convenuto viene deputato a curatore il signor avvocato Dr. Pavletić a Lubiana.

Questo curatore rappresenterà nella preindcata causa civile i convenuti a loro proprio pericolo e proprie spese fino a tanto che essi si insinueranno o si nomineranno un procuratore.

I. r. Tribunale circolare di Gorizia, ora a Lubiana, 4 febbraio 1918.

Cwa 21-17-1. 894

Editto.

La Banca commerciale Triestina, Filiale di Gorizia, ora a Vienna con il Dr. Ottone Taddei ha prodotto contro Vosca Secondo di ignota dimora, per Cor. 400 la petizione cambiaria.

Sopra questa petizione venne rilasciato il precepto di pagamento cambiario.

A tutela dei diritti del convenuto viene deputato a curatore il signor avvocato Dr. Pavletić a Lubiana.

Questo curatore rappresenterà nella preindcata causa civile il convenuto a suo proprio pericolo e proprie spese fino a tanto che egli si insinuerà o si nominerà un procuratore.

I. r. Tribunale circolare di Gorizia, ora a Lubiana, 4 febbraio 1918.

Cwa 25-17-1. 905

Editto.

La Banca commerciale Triestina, Filiale di Gorizia, ora a Vienna con il Dr. Ottone Taddei ha prodotto contro Cecot Pietro d'ignota dimora, per Corone 540 la petizione cambiaria.

Sopra questa petizione venne rilasciato il precepto di pagamento cambiario.

A tutela dei diritti del convenuto viene deputato a curatore il signor avvocato Dr. Pavletić a Lubiana.

Questo curatore rappresenterà nella preindcata causa civile il convenuto a suo proprio pericolo e proprie spese fino a tanto che egli si insinuerà o nominerà un procuratore.

I. r. Tribunale circolare di Gorizia, ora a Lubiana, 7 febbraio 1918.

Cwa 5-18-1 893

Editto

La Banca commerciale Triestina, Filiale di Gorizia, ora a Vienna con il Dr. Ottone Taddei ha prodotto contro Giuseppe de Stabile, Angelina de Stabile e Giacomo Saranz, di ignota dimora per Corone 2000 la petizione cambiaria.

Sopra questa petizione venne rilasciato il precepto di pagamento cambiario.

A tutela dei diritti del convenuto viene deputato a curatore il signor avvocato Dr. Pavletić a Lubiana.

Questo curatore rappresenterà nella preindcata causa civile i convenuti a loro proprio pericolo e proprie spese fino a tanto che essi si insinueranno o nomineranno un procuratore.

I. r. Tribunale circolare in Gorizia, ora a Lubiana, 4 febbraio 1918.

Cwa 11-17-1 884

Editto.

La Banca commerciale Triestina, Filiale di Gorizia, ora a Vienna con il Dr. Ottone Taddei ha prodotto contro Baldassi Enrico, di ignota dimora, per Corone 40 la petizione cambiaria.

Sopra questa petizione venne rilasciato il precepto di pagamento cambiario.

A tutela dei diritti del convenuto viene deputato a curatore il signor avvocato Dr. Pavletić a Lubiana.

I. r. Tribunale circolare in Gorizia, ora a Lubiana, 4 febbraio 1918.

Questo curatore rappresenterà nella preindcata causa civile il convenuto a suo proprio pericolo e proprie spese fino a tanto che egli si insinuerà o si nominerà un procuratore.

I. r. Tribunale circolare di Gorizia, ora a Lubiana, 4 febbraio 1918.

120-17-9. 856

Editto d'incanto.

In base alla proposta della parte procedente Vatić Orsola, moglie di Giuseppe da Dvrori, N. 26, si terrà il giorno 15 febbraio 1918, alle ore 10 ant. presso questo Giudizio, camera N. 2, l'incanto delle seguenti realtà sulla base delle condizioni d'asta già approvate.

Libro fondiario: St. Antonio, P. T. 3, c. t. 20, P. T. 21 c. t. 2, P. T. 21 c. t. 21, P. T. 25 c. t. 1, P. T. 25 c. t. 2, P. T. 25 c. t. 4, P. T. 25 c. t. 9, P. T. 25 c. t. 12, P. T. 25, c. t. 13, P. T. 25 c. t. 14, P. T. 25 c. t. 15, P. T. 25 c. t. 16, P. T. 25 c. t. 19, 1886.70, 209.55, 107.55, 132.76, 140.45, 81.40, 26.55, 153.80, 23.60, 109.12.

Offerta minima: Corone 53.10, 37.49, 25.46, 1257.80, 606.36, 71.70, 88.50, 93.64, 54.26, 17.70, 102.52, 15.72, 72.74.

Al di sotto dell'offerta minima, non avrà luogo la vendita.

Capodistria, 17 dicembre 1917. I. r. Giudizio distrettuale, Sezione I.

Il più bel ricordo della guerra mondiale è il NAPPO UFFICIALE 1914-1917 recante i ritratti dell'estinto Imperatore Francesco Giuseppe I e dell'Imperatore Guglielmo. Tipografia Lloyd COLLETTORIA DELLA I. R. LOTTERIA A CLASSI TRIESTE (Tergesteo, Scala I. mezzanino). Via della Borsa N. 3.

Central-Bank der deutschen Sparkassen FILIALE DI TRIESTE. L'Istituto ha traslocato la sua sede provvisoriamente a GRAZ, Hauptplatz 16/17, I p. dove continua IL SUO LAVORO PRINCIPALE, mantenendo il servizio anche a TRIESTE, Piazza della Borsa 12. Orario di Cassa: a GRAZ dalle 9-1. " " a TRIESTE delle 9-1. La Banca si occupa di tutte le operazioni bancarie. Riceve depositi in danaro prelevabili SENZA PRAVVISIO al 3 3/4 0/0 annuo, Informazioni si danno gratuitamente.

Banca Adriatica Capitale e riserve Cor. 13,200.000. Sede principale TRIESTE, Via della Cassa di Risparmio N. 5 — Via San Nicolò N. 9 (edifico proprio). SUCCURSALI: VIENNA, I., Tegetthoffstrasse N. 7, ABBAZIA, CATTARO, LUBIANA, METCOVICH, RAGUSA, SEBENICO, SPALATO, ZARA. Eseguisce transazioni bancarie d'ogni genere, specialmente acquisto e vendita di valori, divise e valute. — Incasso di chèques, effetti cambiari, tagliandi ecc. — Apertura di crediti documentati. Sovvenzioni su merci. — Ordini di borsa. Accetta versamenti su libretti di deposito a risparmio al 3 1/2 0/0 rimanendo a carico dell'Istituto la relativa imposta-rendita. Versamenti in Conto Corrente alle migliori condizioni da convenirsi. Locazioni di cassette di sicurezza (Safes). Dr. Ermanie Metlikevitz, redattore responsabile in capo.